

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Provincia di Grosseto

AREA TECNICA
SETTORI PIANIFICAZIONE, EDILIZIA,
PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA,
AMBIENTE, PAESAGGIO, LL. PP.



PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V. A. S.

AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, E DELL'ART. 22, COMMA 1, DELLA L. R. T. 10/2010 E SS. MM. II.

«NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE,
DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE»

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17.07.2024

OGGETTO: Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali
con contestuale variante urbanistica all'Allegato B del Regolamento Urbanistico

"Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali"

AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, DELLA L. R. T. 65/2014 E SS. MM. II.

«NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO»

AUTORITÀ PROPONENTE: Comune di Castiglione della Pescaia, nella persona del Dott. Agr. Fabio Menchetti
Dirigente Area Tecnica - Settore Pianificazione, Edilizia, Patrimonio e Rigenerazione Urbana

L'AUTORITÀ COMPETENTE

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 12.04.2022,
con la quale è stata costituita l'Autorità Competente in materia di V. A. S. e di V. I. A.
del Comune di Castiglione della Pescaia;

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Castiglione della Pescaia è dotato di Piano Strutturale approvato con le Delibere di Consiglio Comunale n. 2 del 22.01.2010 e n. 6 del 04.02.2011, successivamente aggiornato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 17.03.2014 mediante entrata in vigore della "Variante 2013" allo stesso;
- Il Comune di Castiglione della Pescaia è altresì dotato di Regolamento Urbanistico approvato con le Delibere di Consiglio Comunale n. 57 del 31.07.2014 e n. 50 del 29.06.2015, modificato come stabilito dalla Conferenza Paritetica del 22.01.2016 con la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17.03.2016, e successivamente aggiornato ai sensi dell'art. 222, comma 2-bis, della L. R. T. 65/2014 e ss. mm. ii. con la Delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 11.11.2019;
- In attesa dei nuovi strumenti di pianificazione il Comune di Castiglione della Pescaia vuole, attraverso la predisposizione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali, dare una risposta immediata all'esigenza di dotarsi di un quadro di riferimento normativo urbanistico ed edilizio utile per una gestione più attenta e chiara del demanio marittimo;

Bandiera Blu
2000 - 2023



Foundation for
Environmental
Education

5 Vele
2000 - 2023



Legambiente
Touring Club Italiano

Strada Prov.le n. 3 del Padule, km. 19 - 58043, Castiglione della Pescaia (GR)
P. I. 00117100537 - Centralino 0564/927111 - Fax 0564/927219
Sito Internet: <http://www.comune.castiglionedellapescaia.gr.it>
e-mail certificata: comune.castiglione.pescaia@legalmail.it



just
CASTIGLIONE
DELLA
PESCAIA

[Handwritten signatures and initials]

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Settore Segreteria Generale - Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0033347/2024 del 17/07/2024

VISTO CHE l'art. 14, comma 1, della L. R. T. 65/2014 e ss. mm. ii. prevede che "gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica nei casi e secondo le modalità indicati dalla L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii.;

DATO ATTO CHE:

- o L'art. 5, comma 3, della L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii. stabilisce che "l'effettuazione della V. A. S. è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'Autorità Competente secondo le disposizioni di cui all'art. 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:
 - a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;
 - b) per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;
 - c) per i piani e programmi diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti";
- o Il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali, avente valenza di piano attuativo di iniziativa pubblica, riguarderà in particolare l'art. 13, comma 8 "Zona D7 - Fascia costiera", e l'art. 23, comma 2 "Costa e litorale", prevedendo "nessuna nuova concessione per stabilimenti balneari, nuove concessioni solo per spiagge attrezzate con puntuali strutture a carattere provvisorio da rimuovere alla cessazione della convenzione, nuove concessioni per spiagge asservite solo con punti ombra, la riqualificazione delle concessioni in ambito urbano, l'inserimento di norme di tutela ambientale e paesaggistica, la previsione di progetti di riqualificazione dell'arenile e l'incentivazione della fruizione pubblica";
- o Gli interventi ammessi dal Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali sono finalizzati a:
 - a) tutelare la permanenza e la riconoscibilità degli assetti figurativi che conformano il paesaggio costiero, dei sistemi dunali, delle pinete di impianto artificiale e dei tomboli, delle zone umide retrodunali, dei manufatti di interesse storico ed identitario che si affacciano sull'arenile e sui versanti rocciosi;
 - b) tutelare il patrimonio territoriale della costa, qualificare le relazioni tra gli ambiti rurali interni e il mare quali elementi di valorizzazione delle relative componenti paesaggistiche ed ecosistemiche;
 - c) riqualificare i rapporti funzionali, le relazioni fisiche e percettive tra la costa urbana ed i sistemi insediativi che si affacciano su di essa;
 - d) contrastare i processi di artificializzazione dei territori costieri e garantire che gli usi delle aree demaniali non compromettano gli ecosistemi costieri, gli assetti geomorfologici e non alterino i rapporti figurativi consolidati del paesaggio costiero;
 - e) favorire la fruizione pubblica sostenibile della costa attraverso il mantenimento, il recupero e la riqualificazione dei varchi di accesso all'arenile e delle visuali tra la terra e il mare;
 - f) favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione;

RICHIAMATO il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a V. A. S. predisposto dall'Autorità Proponente, inviato all'Autorità Competente con protocollo n. 25572 del 28.05.2024 e composto dai seguenti file:

- o Relazione_AD.pdf.p7m
- o VerificaAssoggettabilità_VAS_AD.pdf.p7m
- o StudiIncidenza_AD.pdf.p7m
- o RdP avvio proc Piano Arenili.pdf.p7m

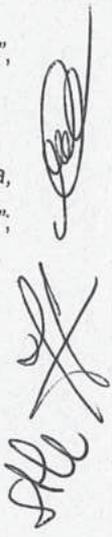
VISTO l'inizio delle consultazioni di cui all'art. 22, comma 3, della L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii., promosso dall'Autorità Competente, mediante il quale si è provveduto a trasmettere ai soggetti competenti in materia ambientale il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a V. A. S. con protocollo n. 26945 del 04.06.2024, acquisendo i seguenti pareri espressi dagli Enti interpellati:

- o Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (*referimento protocollo n. 27346 del 06.06.2024*);
- o Regione Toscana - Ufficio Genio Civile Toscana Sud (*referimento protocollo n. 28157 del 12.06.2024*);
- o Acquedotto del Fiora s. p. a. (*referimento protocollo n. 30537 del 27.06.2024*);
- o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (*referimento protocollo n. 31617 del 05.07.2024*);

PRESO ATTO di quanto riportato nei pareri suddetti, **RILEVATO** però il fatto che l'ambito d'applicazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali risulta conterminare ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000, che interessano il Comune di Castiglione della Pescaia, denominati "Z. S. C./Z. P. S. Padule della Diaccia Botrona (codice identificativo IT51A0011)" - "Z. S. C./Z. P. S. Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto (Codice identificativo IT51A0012)" - "Z. S. C. Punta Ala e Isolotto dello Sparviero (Codice identificativo IT51A0007)", e **VALUTATI** quindi, sulla base degli elementi disciplinati nell'Allegato 1 alla L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii., possibili impatti sulle finalità di conservazione dei medesimi, tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale di dette aree.

VISTO il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. "Norme in materia ambientale", approvato in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE del 27.06.2001;

VISTA la L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii. "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale e di Autorizzazione Unica Ambientale";



ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

- o di ASSOGGETTARE a Valutazione Ambientale Strategica (V. A. S.) il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali con contestuale variante urbanistica all'Allegato B del Regolamento Urbanistico "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali", ai sensi e per analogia dello stesso piano attuativo di iniziativa pubblica con quelli normati dall'art. 5, comma 2, lettera b), della L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii., ritenendo necessaria la redazione del Rapporto Ambientale e della Valutazione di Incidenza.
- o Il presente documento sarà inviato all'Autorità Proponente, che provvederà alla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 22, comma 5, della alla L. R. T. 10/2010 e ss. mm. ii. "*le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla V. A. S. e le prescrizioni di cui al comma 4, sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web dell'Autorità Proponente e dell'Autorità Competente*".

Il seguente parere è stato approvato con votazione unanime dei membri presenti alla seduta dell'Autorità Competente tenutasi in data odierna.

Geom. Federico Turci

Dott.ssa Arch. Federica Falchi

Dott. Ing. Stefano Steri



The image shows the official seal of the Comune di Castiglione della Pescaia, which is circular and contains the text "COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA" and "BELLARICAIA". Overlaid on the seal are three handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left: Federico Turci, Federica Falchi, and Stefano Steri.

UNITA' TUTELA DELLA RISORSA IDRICA
Resp. Alessio Giunti

Prot. AdF N. 17158 del 27/06/2024

Spett.le **Comune di Castiglione della Pescaia**
Area Tecnica

alla C.A. Dott. Fabio Menchetti

OGGETTO: Comune di Castiglione della Pescaia. Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali con contestuale variante urbanistica all'Allegato B del Regolamento Urbanistico "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali". Procedura di verifica di assoggettabilità a V. A. S. Trasmissione del contributo di competenza (risposta a prot. n.25572 del 28.05.2024 e prot. n.26945 del 04/06/2024)

In merito al procedimento in oggetto, presa visione della documentazione presentata e considerata la gestione del sistema idrico integrato sul territorio comunale di Castiglione della Pescaia si comunica quanto segue.

Relativamente al quadro conoscitivo in materia di aspetti ambientali di competenza dello scrivente Gestore si conferma quanto già trasmesso con prot. AdF n. 194 del 03.01.2024 come contributo al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e del primo Piano Operativo comunale.

Per quanto riguarda le modifiche previste, in base ai contenuti della Relazione di Piano si rileva che il fronte mare da sottoporre a concessione demaniale risulta incrementato complessivamente di 282,90 ml per la realizzazione di spiagge attrezzate per varie tipologie di attività. Tuttavia, come indicato nel Documento preliminare di VAS, tali variazioni non comporteranno incrementi dei consumi idrici e della produzione dei reflui *"in quanto le nuove concessioni riguardano solo puntuali strutture attrezzate che dovranno essere dotate di impianti di dissalazione e/o collegate alle reti di urbanizzazione con opere a carattere provvisorio da rimuovere alla cessazione della convenzione"*.

A tale proposito preme evidenziare che, nonostante al momento non siano rilevate da particolari criticità connesse alla fornitura del Servizio Idrico Integrato nelle aree individuate dal Piano, lo scrivente Gestore si riserva di valutare la possibilità e le condizioni di fornitura solo a valle della richiesta di parere idroesigente.

Preme inoltre segnalare che l'attivazione di nuovi prelievi di acque sotterranee per usi diversi dal potabile è limitato dall'esistenza di Aree di Salvaguardia delle captazioni

"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

E
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Settore Segreteria Generale - Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0030537/2024 del 27/06/2024



Acquedotto del Fiora

idropotabili. In tale contesto, si precisa che le aree di salvaguardia attualmente vigenti sono definite seguendo il criterio geometrico (ZTA con raggio di 10 m; ZR con raggio di 200 m), ma saranno oggetto di revisione secondo i criteri e gli indirizzi della DGRT n.872/2020, considerando le caratteristiche sito-specifiche dell'area e i possibili centri di pericolo per le captazioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

**Il Resp. Unità
Tutela della risorsa idrica
(Alessio Giunti)**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Comune di Castiglione della Pescaia
Area Tecnica
comune.castiglione.pescaia@legalmail.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS inerente al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali con contestuale variante urbanistica all'Allegato B del Regolamento Urbanistico "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali", nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR) - Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 26945 del 4 giugno 2024 (ns. protocollo n. 6128 del 5 giugno 2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che gli interventi ammessi dal Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali redatto in variante del Regolamento Urbanistico sono finalizzati a:

- Tutelare la permanenza e la riconoscibilità degli assetti figurativi che conformano il paesaggio costiero, dei sistemi dunali, delle pinete di impianto artificiale e dei tomboli, delle zone umide retrodunali, dei manufatti di interesse storico e identitario che si affacciano sull'arenile e sui versanti rocciosi;
- Tutelare il patrimonio territoriale della costa, qualificare le relazioni tra gli ambiti rurali interni e il mare quali elementi di valorizzazione delle relative componenti paesaggistiche ed ecosistemiche;
- Riqualificare i rapporti funzionali, le relazioni fisiche e percettive tra la costa urbana e i sistemi insediativi che si affacciano su di essa;
- Contrastare i processi di artificializzazione dei territori costieri e garantire che gli usi delle aree demaniali non compromettano gli ecosistemi costieri, gli assetti geomorfologici e non alterino i rapporti figurativi consolidati del paesaggio costiero;
- Favorire la fruizione pubblica sostenibile della costa attraverso il mantenimento, il recupero e la riqualificazione dei varchi di accesso all'arenile e delle visuali tra la terra e il mare;
- Favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione.

Evidenziato che il presupposto per l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile è la conformità degli strumenti urbanistici con gli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e con le relative discipline normative individuati dai Piani di bacino, oltre che l'adeguata considerazione degli stati di qualità e degli obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame;

Visti i Piani di bacino distrettuali:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n.

1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Ricordato inoltre che per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del bacino Toscana Costa) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti;

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti.

Si informa che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione territoriale, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita web-application disponibile al link : <https://geodataserver.appennino-settentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda al documento allegato alla presente nota.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

Allegato:

Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

BL/pb
(pratica n. 1208)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO DELL' AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);
- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali: a. - zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previa indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo; b. - zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione.



Consorzio 6 Toscana Sud

Grosseto - Viale Ximenes n. 3 - 58100

Siena - Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100

Codice Fiscale 01547070530 - tel. 0564.22189 - fax 0564.20819

bonifica@pec.cb6toscanasud.it - www.cb6toscanasud.it

Prot. n. 3351

Risposta a nota del 28/05/2024

Grosseto, lì 06/06/2024

Spett.le Comune di Castiglione della Pescaia
Settore Espropri Patrimonio Ambiente - Ufficio Ambiente
PEC: comune.castiglione.pescaia@legalmail.it

E
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Settore Segreteria Generale - Ufficio Protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0027346/2024 del 06/06/2024
Firmatario: ROBERTO TASSELLO

OGGETTO: 2024/106 - AVVIO PROCEDIMENTO AI SENSI ART.17 L.R. 65/2014 E ART.5, CO.3 L.R. 10/2010 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO UTILIZZO AREE DEMANIALE CON CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA ALL'ALLEGATO B DEL REGOLAMENTO URBANISTICO "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI".
- TRASMISSIONE CONTRIBUTO ISTRUTTORIO -

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto,
vista la nota p.e.c. rif. Prot. n°25572 del 28/05/2024 da parte del Comune di Castiglione della Pescaia Settore Espropri Patrimonio Ambiente - Ufficio Ambiente, nostro Prot. n°3351 del 28/05/2024 con la quale viene richiesto allo scrivente Consorzio di esprimere parere in relazione all'oggetto di cui sopra ed esaminata la documentazione presentata;
verificato che la zona oggetto della richiesta ricade nel comprensorio di bonifica di competenza del Consorzio 6 Toscana Sud ai sensi della L.R. n.79/2012 e s.m.i, e i tratti dei corsi d'acqua denominati Fosso di Sassi Bianchi TS60674, Fosso di Serignano TS60704, Fosso Val Maestro TS60705, Fosso Tonfone TS61022, Fosso di Casa Mora TS61221, Fosso Valle delle Cannucce TS61698, Fosso Capezzolo TS61822 risultano all'interno del reticolo idrografico e in quello di gestione.
- acquisito in data 06/06/2024 il parere favorevole dell'Area Manutenzioni del Consorzio competente ai fini manutentivi.

Questo Consorzio, ai sensi della normativa vigente, considerate le premesse e limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione, riguardo l'intervento proposto **ritiene di non esprimere parere.**

Si richiede alla Ditta Esecutrice di comunicare a questo Consorzio la data di inizio e fine lavori.

L'intervento deve garantire ai mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso dei corso d'acqua.

Il presente contributo è da intendersi comunque subordinato all'eventuale rilascio del parere idraulico espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati.

Il Consorzio resterà comunque sollevato da ogni responsabilità per danni di qualsiasi genere che dovessero derivare dal rilascio del presente contributo.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE AREA DEMANIO E CONTRATTI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi della L 241/90)
Ing. Roberto Tasselli



Informativa ai sensi dell'art. 12 e ss. Regolamento UE 679/2016. I dati personali sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. Per ogni maggiore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti di cui agli art. 15 e ss. Reg. UE 679/2016, l'interessato potrà visitare il sito www.cb6toscanasud.it, accedendo alla sezione "privacy".

Pratica 2024/106 - AREA Demanio e Contratti Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 07/08/1990 n.241: Ing. Roberto Tasselli - Tel. 0564 435679 - e-mail: r.tasselli@cb6toscanasud.it
SEZIONE Autorizzazioni, Concessioni Referenti: Geom. Maurizio Padovani - Tel. 0564-435681 - e-mail: m.padovani@cb6toscanasud.it - Geom. Riccardo Battigalli - Tel. 0564-435677 - e-mail: r.battigalli@cb6toscanasud.it



AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ N.060.030

Data

Allegati

Risposta al foglio del 04/06/2024

Numero 26945

Oggetto: GR – Comune di Castiglione della Pescaia. Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali con contestuale variante urbanistica all'Allegato B del Regolamento Urbanistico "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali". Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010. Inizio delle consultazioni di cui al comma 3.

Contributo.

Al COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
AREA TECNICA
Settori Pianificazione, Edilizia, Patrimonio, Rigenerazione urbana, Ambiente, Paesaggio, LL. PP.
Pec: comune.castiglione.pescaia@legalmail.it

E
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
Settore Segreteria Generale - Ufficio Protocollo
SOLO INFORMATICO ALL'ORIGINALE DIGITALE
Prot. n. 0024/2024 del 12/06/2024
Data di invio: 12/06/2024

Vista la nota prot. 26945 del 04/06/2024, acquisita al protocollo regionale con n. 327548 in data 10/06/2024, con la quale in riferimento al Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali in oggetto, viene trasmesso il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS.

Visionata la documentazione trasmessa, dalla quale emerge che il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali sarà redatto in variante al Regolamento Urbanistico comunale, con valenza di piano attuativo di iniziativa pubblica, riguarderà in particolare l'art. 13 comma 8 "Zona 7D – Fascia costiera" e l'art. 23 comma 2 "Costa e litorale" e sarà finalizzato essenzialmente ad un uso corretto dell'arenile demaniale in modo da disciplinarne le attività e le funzioni che su di esso si svolgono.

Si prende atto che la proposta di Piano non prevede "nessuna nuova concessione per stabilimenti balneari, nuove concessioni solo per spiagge attrezzate con puntuali strutture a carattere provvisorio da rimuovere alla cessazione della convenzione, nuove concessioni per spiagge asservite solo con punti ombra, la riqualificazione delle concessioni in ambito urbano, l'inserimento di norme di tutela ambientale e paesaggistica, la previsione di progetti di riqualificazione dell'arenile e l'incentivazione della fruizione pubblica" e in tal senso "rientra nei casi in cui non è necessario effettuare indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R".

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Ing. Renzo Ricciardi

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la responsabilità dell'istruttoria è attribuita all'ufficio sito in Grosseto, Corso Carducci n. 57 e in particolare ai seguenti dipendenti: Dott. Geol. Simone Rossi – titolare di incarico di Elevata Qualificazione (tel. 055/4387240 e-mail: simone.rossi@regione.toscana.it) - Pec della Regione: regionetoscana@postacert.toscana.it.

X:\GCTS\URBANISTICA\GROSSETO\VAS\CASTIGLIONE DELLA PESCAIA\Piano utilizzo aree demaniali\Contributo VAS_Commune_Piano arenile.doc